

Deliberazione della Giunta Regionale 24 ottobre 2016, n. 18-4103

**Articolo 4 D.L. 47/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. 80/2014. Programma di recupero e razionalizzazione immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica. Disposizioni per l'integrale utilizzo delle risorse disponibili per la realizzazione degli interventi art. 2, comma 1, lett. a) D.I. 16 marzo 2015. Definizione termini per la presentazione di nuove proposte di intervento da parte di Comuni e ATC.**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

- l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", ha previsto l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
- il Programma di recupero è finalizzato al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;
- con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del DL 47/2014 avanti citato, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento e sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
- il programma è articolato in due linee di intervento: la prima (lettera a) finalizzata a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti, non assegnabili per carenza di manutenzione (cosiddetti alloggi di risulta), attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzare entro sessanta giorni dalla data della determinazione regionale di concessione del finanziamento, la seconda (lettera b) finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
- in particolare, per gli interventi lettera a) alla Regione Piemonte, sulla base degli indici di riparto approvati con il precitato D.I. del 16 marzo 2015, sono stati complessivamente destinati 5.295.026,40 euro, articolati per annualità di riferimento 2014-2017;
- con deliberazione n. 11-1640 del 29 giugno 2015, la Giunta regionale ha approvato i criteri e gli indirizzi per l'emissione dell'apposito bando finalizzato alla raccolta delle proposte di intervento da parte dei Comuni e delle Agenzie Territoriali per la Casa e per la formulazione degli elenchi ordinati per priorità da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'inserimento nel Programma di recupero;
- con determinazione dirigenziale n. 506 del 30 giugno 2015, nel rispetto dei criteri ed indirizzi stabiliti con la citata DGR n. 11-1640 del 29 giugno 2015, è stato adottato il modello di domanda e

l'avviso pubblico stabilendo, tra l'altro, la data di apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle proposte;

- con determinazione dirigenziale n. 724 del 18 settembre 2015 è stato approvato l'elenco delle proposte degli interventi lettera a) ammissibili a finanziamento, ordinato per priorità, per un ammontare complessivo di risorse richieste pari a euro 3.160.507,00, inferiore dunque alla disponibilità complessivamente spettante alla Regione pari ad euro 5.295.026,40;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto n. 9908 del 12 ottobre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2015, ha ammesso a finanziamento gli interventi proposti. Per quanto riguarda le risorse il Ministero ha provveduto al trasferimento alla Regione delle annualità 2014 e 2015; successivamente ha trasferito anche quota parte dell'annualità 2016 fino alla concorrenza delle risorse necessarie a dare integrale copertura agli interventi ammessi a finanziamento, come inseriti nell'elenco approvato con il medesimo decreto; tale quota ammonta ad euro 1.210.939,11;

- sono state concesse ai Comuni e alle ATC le risorse relative alle annualità 2014 e 2015 con determinazioni dirigenziali n. 29 del 26 gennaio 2015 e n. 305 del 24 maggio 2016, le risorse relative all'annualità 2016, fino all'esaurimento delle domande ammesse a finanziamento, sono state concesse con determinazione n. 641 del 30 settembre 2016;

- nel trasmettere in data 2 maggio 2016 con nota prot. 13440/A1507A al Ministero, la prima relazione di accompagnamento al monitoraggio degli interventi prevista dall'articolo 5 del decreto 9908/2015, è stata segnalata l'intenzione di procedere a ulteriori raccolte di proposte di intervento lettera a) al fine del completo utilizzo delle risorse assegnate; la proposta di integrazione risulta aderente alla tipologia di alloggio finanziabile prevista dalla normativa statale – alloggi di risulta, cioè alloggi in precedenza assegnati che ritornano nella disponibilità dell'ente proprietario, che non possono essere immediatamente riassegnabili per lo stato di degrado in cui versano – la cui consistenza rilevabile senza soluzione di continuità, non costituisce uno stock quantificabile esclusivamente in un unico momento, ma un dato di flusso da raccogliere durante il periodo di riferimento del Programma, sulla base delle risorse disponibili.

Considerato che:

- le risorse ancora disponibili per il Piemonte relative all'annualità 2016 ammontano ad euro 348.715,20 corrispondente alla differenza tra le risorse assegnate con il decreto 9908/2015, pari a euro 1.559.654,31, e le risorse già trasferite, pari a euro 1.210.939,11; le risorse assegnate relative all'annualità 2017 ammontano a euro 1.785.804,19, mentre le risorse derivanti da rinunce quantificate con apposito provvedimento alla data della presente deliberazione sono pari a euro 544.366,00; il totale delle risorse attualmente disponibili è complessivamente pari a euro 2.678.885,39;

- l'art. 2, comma 3, del decreto 9908/2015 prevede la possibilità di integrazione degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento su proposta motivata della Regione anche ai fini del completo utilizzo delle risorse assegnate; l'integrazione deve essere recepita con apposito decreto direttoriale da emanarsi, di norma, con cadenza semestrale;

- la Direzione generale della condizione abitativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. 7802 del 20 luglio 2016 relativa agli esiti delle verifiche sui dati di monitoraggio, nel preannunciare il trasferimento della quota parte di risorse annualità 2016, ha chiesto alla Regione di

inviare l'elenco integrativo degli interventi da finanziare con le risorse assegnate al Piemonte ancora disponibili;

- per ottemperare alla richiesta ministeriale risulta necessario:

a) stabilire nuovi termini con riferimento alla fase di raccolta delle proposte di intervento da parte di Comuni ed ATC, definiti in forma tale da poter essere utilizzati per eventuali ulteriori repliche qualora il fabbisogno rilevato non risultasse ancora sufficiente ad esaurire le risorse disponibili;

b) richiamare integralmente, trattandosi di integrazione ad elenco esistente, i criteri e gli indirizzi già fissati con la precedente DGR n. 11-1640 del 29 giugno 2015 in particolare per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, le modalità per la presentazione delle proposte, l'ammissibilità delle stesse, l'attribuzione dei punteggi, l'ordinamento in elenco, il rispetto della normativa europea sui servizi di interesse economico generale, le modalità di erogazione delle risorse ai beneficiari, la documentazione e i controlli;

- a tal fine occorre prevedere quanto segue:

a) approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda con apposita determinazione dirigenziale entro trenta giorni dalla data della presente deliberazione; per eventuali ulteriori raccolte di proposte il termine decorre dalla data di adozione delle determinazioni dirigenziali di presa d'atto dello stato delle procedure con indicazione delle risorse residue disponibili;

b) raccolta delle proposte trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

c) istruttoria di competenza regionale e approvazione con apposita determinazione dirigenziale dell'elenco integrativo in ordine di priorità da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'eventuale elenco delle proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate entro trenta giorni dalla data di chiusura dell'avviso pubblico;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale;

visto l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;

visto il decreto interministeriale 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U del 21 maggio 2015, n. 116;

unanime,

*delibera*

1) di prendere atto, con riferimento al Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui all'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, che gli interventi ammessi a finanziamento non esauriscono le risorse assegnate alla Regione Piemonte con decreto ministeriale n. 9908 del 12 ottobre 2015;

2) di stabilire i seguenti termini per l'emanazione dell'avviso pubblico, la raccolta di nuove proposte di intervento da parte di Comuni e Agenzie Territoriali per la Casa al fine dell'integrale utilizzo delle risorse disponibili, comprese quelle derivanti da rinunce o revoche di interventi già ammessi a finanziamento, nonché per l'istruttoria di competenza regionale:

- a) approvazione entro trenta giorni dalla data della presente deliberazione, con apposita determinazione dirigenziale, dell'avviso pubblico e del modello di domanda; per eventuali ulteriori raccolte di proposte il termine decorre dalla data di adozione delle determinazioni dirigenziali di presa d'atto dello stato delle procedure con indicazione delle risorse residue disponibili;
- b) raccolta delle proposte trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- c) istruttoria di competenza regionale e approvazione con apposita determinazione dirigenziale dell'elenco integrativo in ordine di priorità da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'eventuale elenco delle proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate entro trenta giorni dalla data di chiusura dell'avviso pubblico;

3) di confermare integralmente i criteri e gli indirizzi stabiliti nella deliberazione della Giunta regionale n. 11-1640 del 29 giugno 2015, in particolare per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, la sottoscrizione delle domande, le modalità per la presentazione delle proposte, l'ammissibilità delle stesse, le condizioni di esclusione e di precedenza a parità di punteggio, l'attribuzione dei punteggi derivanti dall'applicazione dei criteri premiali, l'ordinamento in elenco, il rispetto della normativa europea sui servizi di interesse economico generale, le modalità di erogazione delle risorse ai beneficiari, la documentazione e i controlli;

4) di demandare al competente Settore regionale la trasmissione dell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento ordinato per priorità al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'inserimento nel Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica approvato con decreto n. 9908 del 12 ottobre 2015 e per il successivo trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

(omissis)